

Scheda di sicurezza

ESACOL 250 T

Scheda di sicurezza del 13/11/2015, revisione 1

Stampa del: 5/11/2020

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: ESACOL 250 T
Codice scheda: F006929
Costituzione chimica: Derivato di polisaccaride naturale.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Usi industriali

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
Lamberti S.p.A. - Via Piave, 18 - 21041 Albizzate (VA) - Italia
Phone: +39 0331 715111 Fax: +39 0331 775577

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

msds@lamberti.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Lamberti S.p.A. - Phone: +39 0331 715 111

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

F006929/1

Pagina n. 1 di 8

Scheda di sicurezza

ESACOL 250 T

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscela

N.A.

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Nessuna sostanza da segnalare.

Nessuna.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. Consultare immediatamente un medico.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non noto.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Non noto.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non noti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

Scheda di sicurezza

ESACOL 250 T

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Evitare l'accumulo di carica elettrostatica.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materiali incompatibili:
Nessuna in particolare.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente aerati.
Tipi di contenitori consigliati:
- 7.3. Usi finali specifici
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa
DNEL
N.D.
PNEC
N.D.
- 8.2. Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi:
Utilizzare occhiali di sicurezza. (ref. EN 166, EN 140, EN175).
Protezione della pelle:

Scheda di sicurezza

ESACOL 250 T

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton. (ref. EN 340).

Protezione delle mani:

L'impiego di guanti protettivi non dovrebbe essere necessario quando si maneggia questo materiale. Coerentemente con la prassi igienica generale di qualsiasi materiale, contatto con la pelle deve essere ridotto al minimo. In caso di contatto prolungato, si consiglia l'uso di guanti di protezione, fornendo una protezione completa per le sostanze chimiche (vedere norma EN 374).

Protezione respiratoria:

Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. (ref. EN 136, EN 140, EN 141, EN 143, EN 149, EN 405).

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore: Polvere

Odore: No

Soglia di odore: N.D.

pH: 6.5 (20 g/l)

Punto di fusione/congelamento: N.D.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.A.

Infiammabilità solidi/gas: N.D.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.D.

Densità dei vapori: N.D.

Punto di infiammabilità: N.A.

Velocità di evaporazione: N.D.

Pressione di vapore: N.D.

Densità relativa: N.D.

Idrosolubilità: Solubile.

Solubilità in olio: N.D.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.D.

Temperatura di autoaccensione: N.D.

Temperatura di decomposizione: N.D.

Viscosità: N.D.

Proprietà esplosive: N.D.

Proprietà comburenti: N.D.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: N.D.

Liposolubilità: N.D.

Conducibilità: N.D.

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.D.

Scheda di sicurezza

ESACOL 250 T

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1. Reattività
Si raccomanda l'adozione delle normali cautele per evitare l'esplosione delle polveri, trattandosi di prodotto organico.
Stabile in condizioni normali
- 10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Stabile in condizioni normali
- 10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
- 10.5. Materiali incompatibili
Non noti
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Non noti

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:
 - a) tossicità acuta:
LD50 Orale Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: Dato di calcolo.
- Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
Altri Dati : N.D.
Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.D.:
 - a) tossicità acuta;
 - b) corrosione/irritazione cutanea;
 - c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
 - d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
 - e) mutagenicità delle cellule germinali;
 - f) cancerogenicità;
 - g) tossicità per la riproduzione;
 - h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
 - i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
 - j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità
Informazioni ecologiche riguardanti la miscela :
 - a) Tossicità acquatica acuta:
Note: LC50 >100 mg/L - specie acquatiche (secondo i criteri del Regolamento CLP).
- 12.2. Persistenza e degradabilità
Informazioni ecologiche riguardanti la miscela :
N.D.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Scheda di sicurezza

ESACOL 250 T

- Informazioni ecologiche riguardanti la miscela :
N.D.
- 12.4. Mobilità nel suolo
Informazioni ecologiche riguardanti la miscela :
N.D.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi
Nessuno
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU
N.A.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Proper Shipping Name: N.A.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Stradale (ADR): N.A.
Aereo (ICAO/IATA): N.A.
Marittimo (IMDG/IMO): N.A.
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
ADR-Packing Group: N.A.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
Inquinante ambientale : No
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:
N.A.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
N.D.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)

Principali normative di carattere generale, se e in quanto applicabili :

Norme generali sicurezza sul lavoro
- D.Lgs. 81/08, circolare n. 46 del 12 Giugno 1979 e n.61 del 4 Giugno 1981 sulle ammine aromatiche.

Scheda di sicurezza

ESACOL 250 T

Norme antincendio:

- DPR 151/2011 e successive integrazioni

Controllo emissioni aria, acqua e rifiuti

- Normative nazionali di riferimento (D.Lgs. 152/2006)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: Altre informazioni

Non Applicabile

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

TOXNET - Database su tossicologia, sostanze chimiche pericolose, salute ambientale e emissioni tossiche;

NIOSH - Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche (1983) - Linee guida per la salute sul lavoro per i rischi chimici (1995) - Guida tascabile ai pericoli chimici (online)

OECD - eChemPortal: il portale globale per l'informazione sulle sostanze chimiche;

CESIO - Classificazione per la salute umana e ambientale di AE, AES, AS e varie famiglie di tensioattivi.

SAX'S Dangerous Properties of Industrial Materials. VIII (1993)

M. Sittig - Handbook of Toxic and Hazardous Chemicals and Carcinogens - III Ed.

E.R. Plunkett - Handbook of Industrial Toxicology - III Ed. 1991

Samson Chem. Pub.-Chemical Safety Sheet working safely with hazardous chemical.

ACGIH - "TLVs e BEIs" - ultima edizione

Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme di igiene e sicurezza di buona pratica industriale ed in conformità alle vigenti norme di legge.

Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio.

Considerando tuttavia le numerose possibilità di impiego e le eventuali interferenze da elementi non dipendenti dal produttore, non e' possibile assumere alcuna responsabilità in merito alle indicazioni riportate.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto

Scheda di sicurezza

ESACOL 250 T

	aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
REACH:	Registrazione, Valutazione e Autorizzazione delle sostanze Chimiche.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
SVHC:	Sostanze estremamente problematiche "Candidate List".
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.